

ACCADDE VENT'ANNI FA

L'acqua gelida ha salvato due uomini che a poche ore di distanza hanno tentato il suicidio gettandosi nel Tevere. Il primo tentativo andato a monte è stato quello di Mario Pineda, 53 anni; dopo aver camminato a lungo nervosamente sul ponte dell'industria, improvvisamente è salito sulla spalletta e si è gettato sul fiume. Ma subito si è messo a gridare: passavano in quel momento imbarcazioni della Capitaneria di porto e della polizia fluviale e in pochi attimi l'hanno salvato. Il secondo tentativo suicidio è stato quello di Amedeo Greco, 60 anni, napoletano. Si è buttato giù da Ponte Sisto, davanti a Regina Coeli. A contatto con l'acqua fredda anch'egli ha cominciato ad urlare: era vicino alla sponda e alcuni passanti, scesi giù, l'hanno tratto in salvo.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aid' adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. Juce 575161
Enel 3600581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Aci (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aid 860661

- Orbis (pre vendita biglietti concerti) 474695444
Acoital 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440889
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6541394
Collalti (bici) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Mana in via (galleria Colonna)
Esquilino-viale Manzoni (cinema Royat); viale Manzoni (C. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio, corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Sanluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

A qualcuno piace classica

In tutti i settori cresce la presenza del pubblico ansioso di vivere il momento magico dell'ascolto

La splendida tradizione musicale è tuttora costretta in situazioni di ripiego sulle quali incidono i danni del periodo fascista

ERASMO VALENTE

Si annuncia un concerto, ed è subito un plesso. Si è avviato, a Villa Pamphili (via Aurelia Antica, 183) un ciclo di concerti domenicali: all'aperto, ad ora tarda (le 12, con propensione a slittare), ostacolati dal traffico della domenica su quella strada. Non credevano ai loro occhi proprio i promotori dell'iniziativa, costretti a rimandare indietro gli appassionati. Il piccolo chiostro non ha che centoventi posti: una briciola per soddisfare gli affamati di musica, che, tantissimi, a dispetto della (presunta) pigritia romana, corrono da tutte le parti. La gente ama sempre di meno il disco (e c'è una crisi nel settore) e sempre di più l'ascolto dal vivo, la partecipazione diretta alla musica, standoci in mezzo. Come rispondono le istituzioni adette ai lavori? Suppergiù come a Villa Pamphili. E non vuol dire che il chiostro suddetto sia dopotutto un piccolo spazio, perché anche la Sala Nervi (Selmia posti), quando apre le porte alla musica, lascia al di qua dei cancelli numerosi appassionati, sia che al

concerto si acceda con invito, sia che il biglietto costi abbastanza (com'è successo per l'ultimo recital di Arturo Benedetti Michelangeli). Prima di ammettere ai concerti, una volta gli appassionati venuti al mondo in anno pari e un'altra volta quelli nati in anno dispari, occorrerebbe almeno raddoppiare i turni, visto che appare sempre più remota l'eventualità di avere, nella Capitale, un vero Auditorio articolato in una molteplicità di strutture dedicate alle varie esigenze. Su questa strada - le repliche - si sono, però, già avviate alcune istituzioni, grandi e piccole: Santa Cecilia che dà concerti anche in quattro turni; la Rai che fa eseguire gran parte dei concerti del sabato sera anche nel pomeriggio del venerdì; l'Associazione «Tartini» (venerdì sera e sabato pomeriggio); il Tempio (sabato sera e domenica nel pomeriggio). Ma sono pur sempre soluzioni di ripiego. La musica «classica», in quanto patrimonio culturale di tutti, non ha a Roma spazi specifici. Al contrario, Roma ha una pericolosa tendenza: distruggere quel che c'è di buono e di stabile in campo musicale. Si fa un po' finta di dimenticare che l'Augusteo, spazio musicale di prestigio per tutto il mondo (3.500 posti), fu demolito dal fascismo nel 1936 (Mussolini - dicono - voleva innalzare lì, a fianco di quella di Augusto, la sua tomba), ma nessuno più si ricorda che, dieci anni prima, con il pretesto di ristrutturare il teatro Costanzi (poi teatro dell'Opera), fu eliminata la non meno prestigiosa Sala di Concerti (1.500 posti; si entrava da via Firenze) che ebbe una importantissima funzione di crescita culturale negli ultimi vent'anni del secolo scorso, e anche dopo. Si «affacciava» in quella sala Liszt, e lì Ettore Pinelli (1881) diresse la «Non» di Beethoven. Nascere e si rafforzava in un nuovo sentimento della musica, che ebbe poi in To-

Teatro Brancaccio
Via Menulana, 244. Tel. 73.23.04. Variamente utilizzato (l'ha tenuto Gigi Proietti, anche, per suoi buoni spettacoli), ha recentemente trovato una promettente attività musicale come altro spazio del Teatro dell'Opera. Ha una capacità di circa duemila posti e potrà soddisfacentemente realizzare concerti d'opera e da camera e spettacoli di balletto quando sarà sistemata la «buca» per l'orchestra. Attualmente è particolarmente affollato la domenica mattina con i concerti delle 11, sponsorizzati dall'Alitalia. Ricominciano il 27 novembre. L'anno scorso si è spesso registrato il «tutto esaurito».

Nuova Consonanza
Palazzo Taverna, via di Monte Giordano 36. Ospita i concerti organizzati da Nuova Consonanza (via Calamatta 16, tel. 68.69.928) un'associazione nata negli anni 60 per la promozione della musica contemporanea. La stagione concertistica inizierà a maggio. La sala ha una capacità di 120 posti, il biglietto si dovrebbe aggirare sulle 5000 lire. L'associazione è adesso impegnata per il 25° festival dedicato al 900 storico e alla musica con contemporanea. Verrà ospitato dall'Auditorium del Foro Italico ogni lunedì e giovedì alle 21, dal 7 novembre al 5 dicembre. L'ingresso costa 5000, l'abbonamento 25.000.

San Leone Magno
Via Bolzano, Tel. 36.10.051. È il teatrino dell'omonimo Istituto, nel quale è approdata l'istituzione Universitaria per i suoi concerti cameristici, giunti alla 42° edizione. Si svolgono il sabato alle 17,30, con larga affluenza di giovani che, fino a livello della scuola superiore, possono assistere gratuitamente alle manifestazioni programmate nell'Aula Magna dell'Università e pagare 4.000 lire il biglietto per quelle di S. Leone Magno. La stagione è incominciata e ha buoni appuntamenti con tutto Chopin e tutti i «Quartetti» di Bartók.

Aula Magna
Università della Sapienza, Piazzale della Sapienza - tel. 36.10.051. Originaria sede dell'Istituto universitario dei concerti, dopo una lunga interruzione, ha ripreso ad ospitare concerti prevalentemente dedicati al nuovo, ai giovani, a serate monografiche con musiche di affermati compositori del nostro tempo. L'ingresso è gratuito, riservato a docenti e studenti, ma limitato, per ragioni di sicurezza, a non più di quattrocento ascoltatori. Ci sarà una serata con Ennio Morricone, un'altra con Giorgio Battistelli e un'altra ancora con il «Rockkied».

Teatro dell'Opera
Piazza Beniamino Gigli 1, tel. 46.17.55. Poco più di 1.500 posti. Ristrutturato più volte, ha perduto la grande Sala di Concerti (1.500 posti), annessa al teatro (allora «Costanzi»), costruito in diciotto mesi, inaugurato il 27 novembre 1880 con la «Semiramide» di Rossini. La suddetta sala, capiente quanto adesso tutto il teatro, ebbe per oltre trent'anni una sua particolare funzione di crescita culturale. Destinato ora pressoché esclusivamente a spettacoli lirici e di balletto, il Teatro dell'Opera sta tentando un rilancio, avvalendosi anche, per attività collaterali, del Teatro Brancaccio (concerti, balletto, manifestazioni domenicali mattutine). Teatro che ha alle spalle una ricca tradizione, è pressoché esaurito nei turni di abbonamento, il che lascia poco spazio ai non abbonati ai quali si richiede tempo per la fila e soldi per i biglietti piuttosto cari. La stagione si inaugura il 15, con «Poltuto» di Donizetti. A seconda dei turni, i prezzi oscillano dalle 80, 55 e 35 alle 25, 15 e 10.000.



Santa Cecilia
Auditorium Pio - Via della Conciliazione. Tel. 654.10.44. Dal 1958 (il Comune paga un fitto) è utilizzato dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia per i concerti sinfonici, che attualmente si articolano anche in quattro turni: sabato (ore 19), domenica (17.30), lunedì (ore 21), martedì (19.30). Circa ottomila persone settimanalmente si accostano alla musica. Anche qui gli abbonamenti lasciano poco spazio e molti inconvenienti (file e prezzi) agli appassionati del momento. Il venerdì (alle 21), nello stesso Auditorio, si svolgono anche i concerti della stagione cameristica, che risentono della vastità della sala. Non sempre un «Quartetto», un «Lied», vogliono essere eseguiti e ascoltati come se si stesse in piazza. Peccato che la Sala di via dei Greci (era la sede di questi concerti cameristici) continui, per quanto ristrutturata, ad essere chiusa al pubblico. Per i concerti sinfonici i biglietti costano 35, 25 e 15.000 lire; per quelli del venerdì, lire 23 e 12.000.

Foro Italico
Auditorium della Rai. Piazza Lauro De Bosis. Tel. 3686/5625. Ospita i concerti sinfonici dell'Orchestra della Rai di Roma, che si svolgono il sabato alle 21. Quest'anno saranno trasmessi in diretta da Radioudie. La stagione si inaugura il 12 novembre, con Gabriele Ferrer che dirige la «Sinfonia drammatica» di Berlioz, «Giulietta e Romeo». A chi ama le classifiche, diremo che il cartellone del Foro Italico è il più ricco e interessante che abbia la capitale. Gran parte dei concerti del sabato viene eseguita anche il pomeriggio del venerdì (18.30). L'abbonamento al sabato costa 200.000 lire (sono una trentina di concerti); quello al venerdì, 140.000. I biglietti sono fissati in 12.000 lire ridotte a 10.000 per giovani ed anziani. Le ragioni di sicurezza hanno ridotto la capacità di posti che sono circa 800. Famose esecuzioni punteggiavano la tradizione del Foro Italico dove ancora si ricorda una «Tetralogia» wagneriana diretta da Furtwaengler.

L'antico Gonfalone
Via del Gonfalone, tel. 68.75.952. La sala ha una capacità di 240 posti per un concerto alla settimana, di giovedì, alle 21. Il biglietto costa 15.000 lire (riduzione per giovani, 10.000) e l'abbonamento 250.000 lire (ridotto 130.000). Ospita 40 concerti per ogni stagione e registra il «tutto esaurito». Le attività del Gonfalone nascono nel 1960, con una programmazione di vasto raggio, ma da dieci anni si sono specializzate nel Barocco, fino a Beethoven. Il programma si può ritrarre dalle 9 alle 12,30. Questa settimana ha spostato il concerto a domani. Suonerà l'Otetto dell'Academy of S. Martin in the Fields.

Due Pini
Largo Zandonai, 2 (Vigna Clara). È un provvidenziale spazio per la musica, che svolge nella zona un'utile attività avviata dall'istituzione universitaria che replicava i suoi concerti, un tempo. Adesso è prevalentemente abitata dall'Orchestra sinfonica abruzzese (Isa), che avvia stasera - alle 21 - tutta una stagione. In programma, dirette da Erasmo Gaudiontonne, musiche di Ada Gentile, Beethoven («Concerto per violino», interpretato da Nina Belina) e J.C. Arriaga, sfortunato e geniale compositore spagnolo, morto a vent'anni nel 1826.

Accademia Filarmonica
Piazza Gentile da Fabriano. Tel. 39.33.04. Modernamente ristrutturato dall'Accademia filarmonica romana, che lo ha acquistato e lo gestisce in proprio, il Teatro Olimpico dispone di 1.500 posti. Vi si svolgono concerti e spettacoli (Opera da camera e balletti). La stagione concertistica, prevalentemente fissata ai mercoledì, prevede agevolazioni per i giovani. Invecchiato cinema di periferia, trasformato in un locale accogliente, l'Olimpico, di buona acustica, è simpatico agli appassionati. Anche le tradizioni della Filarmonica sono illustri, e più volte Stravinski è stato ospite dell'Accademia. La stagione si articola in più di trenta manifestazioni, nelle quali hanno spazio le giovani leve e le esperienze dell'oggi. A fine novembre arriva Boulez con l'«Ensemble Intercontemporain» a dirigere musiche di Schoenberg. Ci sarà la ripresa del «Jules Verne» di Giorgio Battistelli. Sawallisch siederà al pianoforte in esecuzioni di «Quintetti» di Mozart e Beethoven.

S. Agnese in Agone
Piazza Navona. Ospita i concerti dell'Accademia italiana di musica contemporanea (telefono 52.62.259), che organizza un incontro alla settimana, di solito il giovedì. Ha una capacità di 300 posti a sedere, e il biglietto costa 6.000. Inaugura ogni stagione al Teatro Ghione, nei primi giorni di ottobre e si occupa da dieci anni sempre e solo di musica contemporanea. La chiesa di Sant'Agnese non ha avuto problemi con la decisione del Papa di vietare concerti nei luoghi sacri, perché è una chiesa privata, di proprietà della famiglia Doria Pamphili. Ogni stagione ha in programma dal 10 al 12 concerti. L'attuale finirà il 6 dicembre.

Gruppo ricerca
Via Monti Parioli 61, telefono 36.08.924. Non ha una sede fissa, ma per manifestazioni eccezionali è stata ospitata dallo «Stenditolo» del San Michele. Il Gruppo, formato da musicisti, focalizza la sua attenzione sulla musica contemporanea e sulla musica antica, eseguita con strumenti antichi. Considerato che a Roma non ci sono spazi seri e a sufficienza, hanno spostato il tiro in provincia. Da gennaio propongono il loro cartellone a Viterbo, mentre alla fine del mese, sempre a Viterbo, partirà un seminario su Corri che nel '700 raccolse tutti gli abbellimenti che i cantanti apportavano alle «arie» da essi interpretate.

Chi pensa alla musica d'oggi?
La musica, osservava Nietzsche, arriva in ritardo nella coscienza dei contemporanei, al confronto di altre manifestazioni artistiche. Mahler è molto più apprezzato oggi che ai suoi tempi. Ma ci sono due modi di smentire l'osservazione: quello delle istituzioni «ufficiali»; che fanno di tutto perché la musica

Chi pensa alla musica d'oggi?

nuova non arrivi mai a destinazione (e i cartelloni sono tutt'altro che aperti all'oggi); quello di particolari associazioni attivissime, invece, nel fare arrivare subito il messaggio dei contemporanei. Così da molti anni si comporta Nuova Consonanza, che ha già annunciato il suo XXV Festival, mentre ad una linea di rinnovamento si ispirano l'Accademia italiana di musica contemporanea, che ha già in corso la sua rassegna; la Cooperativa «La Musica», che prepara concerti nuovi al Teatro Ghione, e altre benemerite, ma tarzassate associazioni. Le scarse sovvenzioni, infatti, arrivano in ritardo e accade, dovendosi realizzare la programmazione entro l'anno, che Roma, tra un po', sarà fin troppo affollata di manifestazioni che si danneggiano a vicenda pur nel dare un quadro di quel che succede di nuovo nel mondo dei suoni. Occorrerà, «a tutto Bach», correggere questa «curiosa» circostanza.

Sala Baldini
Piazza Campitelli 9, telefono 65.43.978. Accoglie 120 persone e l'ingresso è gratuito. Di solito registra sempre il tutto esaurito con concerti in programma tutti i giorni. Ospita l'attività concertistica organizzata da Associazione Monteverdi, Arcum e Agimus. L'Arcum inaugura la sua stagione, domani alle 21, con il flautista Enrico Perigozzo e il pianista Luciano Bellini. L'Agimus ha già avviato la sua attività, ieri. Stasera è in programma un concerto del clavicembalista Giorgio Carosoli che interpreta musiche di Couperin, Duphy, Bach e Scarlatti.

Discoteca di Stato
Via Caetani 32, telefono 68.79.048. Nata nel 1929, la discoteca riceve, per obbligo di legge, due copie di ogni disco stampato in Italia. I dischi stranieri vengono, invece, acquistati. Oltre alle funzioni di ascolto per il pubblico, al quale si accede tra le 9,15 e le 13,15 gratuitamente, ospita anche concerti. Quest'anno accoglie la programmazione dell'Associazione Romana Amici della Musica. L'ingresso è gratuito, la capienza della sala è di 60 posti. Sabato 5 comincerà anche il concorso Valentino Bucchi, per giovani musicisti.

Associazione Tartini
San Paolo dentro le Mura, via Napoli 58, tel. 46.33.39, ospita concerti da quando il Vaticano ha rispolverato la legge settecentesca sulle chiese cattoliche. Ha circa 400 posti. Il biglietto d'ingresso costa 7.000 lire (ridotto 5.000) e l'abbonamento 25.000. In programma, le scelte musicali dell'Associazione «Tartini» (via E. Cargioli 3, tel. 68.955.64) in due o quattro concerti al mese, il venerdì alle 21 e il sabato alle 17. Il repertorio va da classico al romantico. L'Associazione lesterà il prossimo anno il quarantesimo della sua attività.

Associazione Tempio
Studio Gnomi, Largo G. Ansaldo 8, tel. 51.36.148. Piccola istituzione che vive e opera attivamente da 15 anni. I concerti vengono ospitati nella Sala Assunta all'Isola Tiberina, nella Sala Baldini in piazza Campitelli e nella Basilica di S. Nicola in Carcere in via del Teatro Marcello. L'Associazione si occupa anche di letteratura, poesia e pittura. I giorni fissi per i concerti sono il sabato alle ore 21 e la domenica alle ore 18. L'abbonamento per 12 concerti o spettacoli costa 80mila lire, l'ingresso singolo 10mila lire.

Musica antica
Sala della Cancelleria, piazza della Cancelleria. È sede dell'attività concertistica del Centro di Musica Antica, che svolge quella polifonica alla Chiesa Valdese (tel. 32.79.923). Ha una capienza di 350 posti, il biglietto d'ingresso costa dalle 10 alle 15.000 lire. Il Centro si dedica alla musica sacra e, grazie alla dedizione di Pier Carlo Zanco, ha creato un coro che si riunisce nella Chiesa Valdese il martedì e il giovedì, dalle 18 in poi. Esiste da dieci anni senza nessuna sovvenzione pubblica né privata. Per il 9 e il 10 dicembre, in sede ancora da definire, ha in programma la «Passione secondo Matteo» di Bach, con un coro di 220 persone.

Dischi in archivio
Istituto ricerca sul teatro musicale, via dei Delfini 11, telefono 67.81.402. Nata tre anni fa, è un'associazione privata, diretta da Carlo Marinelli, docente di Storia della musica nell'Università dell'Aquila. Organizza seminari sulla musica contemporanea, ascolti collettivi con la guida di un musicologo e ha un archivio con tutta la produzione discografica dal 1920 ad oggi. L'archivio è aperto al pubblico il lunedì e venerdì dalle 18 alle 20, martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Per le conferenze musicali, oggi si parla di Puccini.

Teatro Ghione
Via delle Formiche 37, telefono 63.72.294. Teatro di prosa e di musica, organizza 3 o 4 concerti a settimana, il lunedì e il giovedì pomeriggio e la domenica sera. Il biglietto costa 15.000 lire, 10.000 per i concerti dei giovani musicisti. È anche sede dell'Associazione EuroMusica che organizza, tra l'altro, anche concerti e lezioni di grandi musicisti. Il violinista Ruggero Ricci terrà un seminario di lezioni nei prossimi giorni; tornerà anche Viado Perlemuter, pianista allievo di Ravel, che ha debuttato in Italia proprio al Ghione. La programmazione è attenta alla qualità musicale di ogni periodo. Ha una capacità di 600 posti.

Scuola Testaccio
Via Monte Testaccio 91, telefono 57.50.376. All'attività musicale volta al jazz, affianca anche iniziative in campo classico. Dal 1980 organizza concerti ospitati, quest'anno, dalla sala della scuola, che ha una capacità di 100 posti. Prezzo del biglietto 5.000 lire. Da quattro anni, inoltre, la scuola cura a Nemi la rassegna «Castelli in musica» e il Concorso di composizione «Franco Evangelisti» che si tiene in ottobre. All'attività concertistica unisce seminari e ascolti guidati. Il primo appuntamento è, sabato, con Stefano Scodanibbio che eseguirà al contrabbasso musiche di Sciarino, Bussetti, Xenakis e Scodanibbio. Alle 21.

ALLE SCHEDE HA COLLABORATO STEFANIA SCATENI